

# Soul di Pete Docter e Kemp Powers

Joe Gardner insegna musica in una scuola media e ha il sogno di suonare in una grande band jazz.

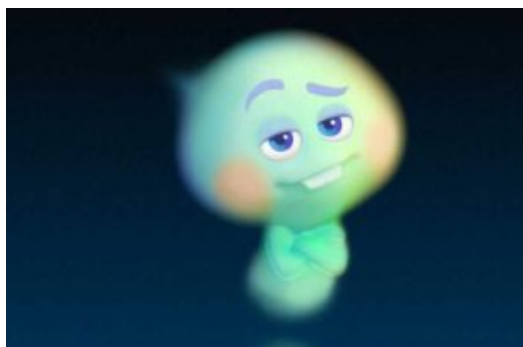
E il suo sogno s'avvera e dopo essere stato ingaggiato, felice e distratto, Joe cade in un tombino e muore. Muore? Joe si ritrova in paradiso e nell'aldilà protesta che il suo tempo non è giunto. L'unica possibilità di ritorno sulla terra nel mondo dei vivi, è convincere 22, un'anima irrequieta a nascere anche se non ne ha alcuna voglia. La strana coppia torna sulla terra per conquistare

un posto tra i vivi, ma nei corpi sbagliati e ne combina di tutti i colori...

Si potrebbe riassumere la vicenda di Soul con: "Diventando il Mentore di 22, Joe diventa mentore di se stesso" e già in questa sintesi non promette bene, troppo interiore.

Come ogni film Pixar, Soul è divertente e profondo, comico e filosofico, esilarante e commovente e il jazz gli dà un surplus di eleganza. Il tema della vita dopo la morte non è nuovo al cinema: *Scala al Paradiso* di **Powell e Pressburger**, *Il Paradiso può Attendere* di **Warren Beatty**, remake di *L'Inafferrabile signor Jordan* di **Alexander Hall** e, se vogliamo, la parte finale di *La Vita è Meravigliosa* di **Frank Capra**.





22, la piccola anima che non vuol nascere, è un'idea straordinaria che racconta il nichilismo e il disgusto di vivere, in una fiaba apparentemente per bambini. Così come racconta in modo leggero l'inaccettabilità della morte.

Questo è il dono della Pixar: raccontare favole moderne che come quelle antiche contengono il senso stesso della vita.

Eppure *Soul* non è un film riuscito.

Mentre in *Alla Ricerca di Nemo* è semplicissimo dire quale sia l'azione principale, cercare Nemo, per *Soul* è più complesso; i personaggi di contorno non sono tutti riusciti, la trama è farraginosa e non ha la semplicità di *Toy Story*, *Up* o *Coco*; i protagonisti sono due e si pestano piedi a vicenda. Per tutta la parte centrale del film non si capisce chi sia il protagonista e chi no. Joe e 22 si ostacolano come due centravanti che giochino a pochi centimetri di distanza l'uno dall'altro.

Mentre in *Alla Ricerca di Nemo* ci sono due linee narrative, una principale, l'altra secondaria, qui le due linee si confondono a scapito dell'incisività del film.

E soprattutto manca un avversario.

O meglio l'avversario che Joe e 22 devono affrontare sono loro stessi. Bello, ma lambiccato.

Che il nostro vero avversario sia la nostra "ombra", la metà oscura, è vero nella vita di tutti, ma in un racconto forse era il caso di farla diventare personaggio.

Senza un avversario riconoscibile, il percorso dell'eroe stenta ad assumere valenza universale e resta troppo intimo, anche se il film resta negli standard altissimi della Pixar.



## **Soul**

Genere: Animazione

Anno: 2020

Regia: **Pete Docter, Kemp Powers**

Attori: **Paola Cortellesi, Neri Marcorè, Jonis Bascir, Paola Egonu, David Blank, Paola Turani, Marta Losito, Jamie Foxx, Giulia Penna, Tina Fey, John Ratzenberger, Phylicia Rashad, Daveed Diggs, Ahmir-Khalib Thompson**

Paese: USA

Durata: 100 min

Distribuzione: Disney Pixar

Sceneggiatura: **Pete Docter, Mike Jones, Kemp Powers**

Musiche: **Trent Reznor, Atticus Ross**

Produzione: Pixar Animation Studios, Pixar Animation Studios,  
Walt Disney Pictures